

239 nocte propria gli inimici la abandonorno et il populo ne vene a chiamare drento. Cussi havemo consequito Peroscia, et questa matina, il signor Malatesta è intrato drento senza nocomento di persona alcuna. In lo asalto sono stati feriti alcuni de li mei et da 8 in diece homeni da bene morti, cum molti de li inimici morti et feriti, et tra li mei è venuto ferito il signor Pyrro in lo bracio mancho de un schioppo senza però pericolo de morte, nè de rimanere stropiato de esso. Ero di animo fare proseguire li inimici; ma lo vantaggio che havevano preso nel partire et lo essersi inviati per una montagna gagliardissima, dove li cavalli non possevano valere, et ritrovandomi anco li mei fanti strachi, non si è posuto exequire il disegno mio. Havemo recevuto le vostre di 24, 29, 30 dil passato, a le quale non ocure risponder altro se non vi ricordati sollicitar le piche, che vengano cum diligentia. *Èt bene valet.*

Perusie die quinta Januarii 1521.

FRANCISCUS MARIA DUX URBINI.

A tergo: *Venerando patri fratri Anastasio Turriano ordinis Minoris, sacre theologie magistro* etc., in Venecia a la Cha' grande cito cito.

240 *A dì 4.* Vene in Colegio l' orator di Franza et comunicò alcune lettere aute da lo illustrissimo Lutrech.

Vene l' orator di Ferara domino Giacomo Thebaldo, con lettere dil Duchia, con avisi dil duca di Urbin zercha lo intrar in Perosa di Malatesta Bation etc., et mostrò le dite lettere di 11, et nulla dicea dil papa electo.

Vene il frate mastro Anastasio Turiano nuntio dil ducha di Urbin, con una lettera di ditto Signor. Li scrive la cosa come è sequita; la qual lettera fo leta in Pregadi, et la copia sarà qui avanti posta.

Vene lo illustrissimo Governador, signor Theodoro Triulzi, el qual è stà expedito. Li è stà dato in contadi, a conto dil suo credito, ducati 4000 di ducati 6000 el voleva per pagar ad esso parte di la sua taia, et si parte questa sera, et disse alcune cosse con li Cai di X. Va a Verona, poi anderà verso il clarissimo Griti.

Di Bergamo, di sier Zuan Vituri podestà et vicecapitano, di 11. Come i nimici voleano passar Ada; dubita non vegni in bergamasca. Ha fato venir in la terra homeni di le valle, et scritto al provedador Griti li mandi fanti. I nimici hanno fato

il ponte su Ada a Rivolta Secha. Sichè per lui non manca a far tutte provision.

Dil provedador Griti, da Cremona, di 22. Come l' ha inteso i nimici voler passar Ada, e consultato con Lutrech che si mandi in Bergamo 2000 nostri fanti; et vedando i nimici cignar a quella banda, lui si vol mover con le so' zente et venir in brexana e unir le nostre, et mandar il signor Federigo di Bozolo in Bergamo. Scrive esso provedador Griti, si lieva di Cremona et vien in brexana a far provision; et scrive le provision vol far, *videlicet*

Di Crema, di sier Andrea Foscolo podestà et capitaniò, di 11, hore 4. Come questa note ave aviso, per una sua spia, che eri sul tardi li nimici haveano comenzà a butar il ponte sopra Ada in uno loco di sopra Rivolta Secha, et che erano pasati di quà di Ada da zercha 150 cavalli spagnoli, et che quelli erano in Lodi voleano ancor loro passar di qua et alozar a Pandin. Da poi, ozi è stà certifichato da altri che ditto ponte era stà fornito, et si tiene che se fino hora 4 di note spagnoli non sono passati, 240* che da matina i passerano, e che parte di loro alozerano in Rivolta con pezi tre de artellarie, et parte intrerano con altri 4 pezi di artellarie in Treviglio, et il resto in Caravazo; e che per il campo se diceva che fra 4 giorni erano per far uno gran botino. Scrive aver scritto di questo al clarissimo Griti et al podestà di Bergamo, perchè spagnoli cegnano andar a Bergamo; *tamen* lui non crede. Scrive, ozi a Lodi è stà fato alegrezza di campanò, perchè el signor Prospero ha auto lettere di Roma come era stà fato papa el cardinal Dertonese, qual fo maestro di l'Imperador et è in Spagna.

Da poi disnar, fo Pregadi. Non vene il Doxe per il gran fredo. Ma è bellissimi tempi. Et fo per far eletion di brogii; et vene lettere di brexana.

Da Brexa, di rectori et sier Hironimo da cha' da Pexaro provedador zeneral, di 12, hore . . ., et mandano uno aviso qual dice cussi. Come, per uno venuto da Caravazo questa sera, de dove el partì questa matina, vien refferito come heri sera passorno a Rivolta, dove è butado il ponte, bandiere 5 di spagnoli, quali diceano esser 2000, et insieme vi erano cavalli lizieri 300; le qual gente tutte andorno alozar a Trevi. Et la causa de la venuta de li ditti spagnoli non si sa ben; ma dicono esser venuti per bona causa et aspectar altre gente; et come el signor Prospero fuo heri da matina non era mosso da Lodi. *Item*, per uno venuto da Mantoa, dice el Marchese haver scritto che sguizari hanno tagliato il